

Norme Tecniche per le Costruzioni sul rettilineo finale

del 04/10/2016

Il decreto di revisione delle NTC (ultimo aggiornamento 2008) è pronto: testo in continuità col precedente ma parzialmente rivisto in base alla normativa comunitaria sui prodotti da costruzione e all'integrazione con gli Eurocodici. **E' questione di ore e le nuove NTC 2016 (norme tecniche per le costruzioni)** saranno definitive, con l'ok finale al [decreto di approvazione delle NTC](#) - e successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - che manderà in pensione il vecchio documento datato 2008.

Rispetto al passato, comunque, si è voluta mantenere una certa **continuità**: non è infatti stata modificata la successione dei capitoli, né la relativa denominazione, ma solamente la numerazione e denominazione dei paragrafi. **Sono però state riscritte intere pagine**, eliminati refusi sia nelle formule che nel testo, reso molto più leggibile a livello di terminologia e lessico, maggiormente uniformi rispetto al passato. I contenuti delle nuove norme tecniche sono stati rivisti in una duplice ottica: da un lato, per **seguire l'evoluzione dei materiali da costruzione**, dall'altro per **uniformarsi alla normativa europea recente** ([Regolamento UE 305/2011](#)) e in particolare ai documenti normativi europei, in primis gli **Eurocodici**.

La semplificazione che i tecnici (ma non solo) avevano chiesto pare sia stata accolta: il testo è più chiaro e snello, grazie all'applicazione concreta delle norme tecniche attualmente vigenti nei diversi contesti operativi, dal mondo delle produzioni di materiali, prodotti e componenti strutturali al settore della progettazione e realizzazione delle opere.

Norme tecniche per le Costruzioni: cosa sono?

Il testo delle Norme Tecniche per le Costruzioni fissa i **principi da seguire nel progetto, nell'esecuzione e nel collaudo delle costruzioni e le prestazioni che gli edifici devono raggiungere in termini di resistenza meccanica e stabilità**. La novità di rilievo riguarda **l'adeguamento antisismico degli edifici esistenti**, che andrà fatto sulla base di standard meno stringenti rispetto a quelli che saranno applicati alle nuove costruzioni.